



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Museo di Palazzo Davanzati

Sabato 16 dicembre 2017 – ore 17.00

auguri di Natale in musica

Programma

Peter Philips
(c.1560-1628)

Aria del Gran Duca

Jean-Baptiste Lully
(1632-1687)

Sarabande pour le Père et la Mère du Marié
da *Les Noces de village*

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791)

Minuetto in canone – Trio al rovescio
dal quintetto per archi in do minore K 406/516b

Joseph Haydn
(1732-1809)

Quartetto d'archi in fa maggiore op. 77 n. 2 (1799)
Allegro moderato
Menuet: Presto
Andante
Finale: Vivace assai

Antonín Dvořák
(1841-1904)

Valzer in la maggiore op. 54 n.1

Joseph Lanner
(1801- 1843)

Ländler in sol maggiore

Ensemble MUSICA RICERCATA

Warwick Lister, violino primo
Michael Stüve, violino secondo
Claudia Wolvington, prima viola
Selcan Noyan, seconda viola
Roger Low, violoncello



Il programma

Il nostro programma inizia con tre brevi composizioni a cinque voci che spaziano dal 1600 al tardo Settecento:

- il Ballo del Gran Duca (di Toscana), una elaborazione di Peter Philips del famoso ballo finale degli *intermedi* per la *Pellegrina* del 1589, eseguiti a Firenze in occasione delle nozze di Ferdinando de' Medici con Cristina di Lorena. Alla versione di Philips abbiamo aggiunto alcune variazioni tratte dalla versione per organo di Jan Pieterszoon Sweelinck, a dimostrazione di quanto la musica fiorentina dell'epoca fosse diffusa in tutta l'Europa;
- una Sarabanda dall'opéra-ballet *Les Noces de village* di Jean-Baptiste Lully, fiorentino di nascita e considerato il padre dell'opera francese;
- lo straordinario Minuetto canonico dal quintetto per archi K 406 di Wolfgang Amadeus Mozart, che si ispira allo stile osservato di epoche ormai lontane, stile che il giovane Mozart aveva studiato a Bologna molti anni prima con Padre Martini e a Firenze con il Soprintendente di musica di corte, il Marchese de Ligneville.

Segue il quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2, ultimo dei quartetti d'archi di Joseph Haydn.

Mentre il minuetto di Mozart si ispira a tecniche compositive antiche, Haydn con il secondo movimento di questo quartetto, pur denominato "Menuet", sembra superare il lezioso ritmo ternario di questa forma galante, anticipando piuttosto lo "scherzo" beethoveniano che poco più tardi avrebbe sostituito il minuetto. Il meraviglioso terzo movimento, un amabile Andante che inizia con un duetto per violino e violoncello, è diventato famoso ai tempi del *Florentiner Quartett* fondato a Firenze dal violinista tedesco Jean Becker (1833-1884) che spesso lo eseguì.

Concludiamo con un Valzer di Antonín Dvořák, omaggio del compositore boemo alla cultura viennese, e con un *Ländler* di Joseph Lanner, amico - e rivale - di Johann Strauss padre ai tempi in cui questo genere di danze contadine venne trasformato nella forma del valzer, dando alla musica della borghesia viennese fama e il privilegio di essere ancora oggi trasmessa ogni anno in tutto il mondo come simbolo augurale di un buon inizio d'anno.

Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!

Michael Stüve